



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 [http: www.comune.albano.bg.it](http://www.comune.albano.bg.it) E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Albano Sant' Alessandro 02/03/2021

File/lett. 21-21

Prot.3368/MF

Spett.le

Regione Lombardia

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

E PROTEZIONE CIVILE

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

p.c. Spett.le

Italferr

Gruppo Ferrovie dello stato Italiane

Direzione Gestione Commesse

Area Gestione Commesse Nord

Progetti AV/AC

PM Nodo di Milano

rfi-dpr-dtp.mi@pec.rfi.it

OGGETTO: Progetto definitivo del raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo – Montello attivazione procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i.

In relazione alla comunicazione pervenuta in data 09/02/2021 prot. 2127, nella quale, relativamente all'intervento indicato in oggetto, è stato richiesto un parere preliminare propedeutico all'attivazione delle procedure di Intesa StatoRegione, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e successive modifiche ed integrazioni per interventi di competenza dello Stato e ci veniva chiesto di esprimere parere per quanto di competenza entro il 5 MARZO 2021, al fine di consentire la formulazione del parere unico Regionale, con la presente si esprime quanto segue:

- Si ripropone l'individuazione di un percorso alternativo, già proposto dall'Amministrazione Comunale di Albano S. Alessandro in data 22/11/2017 durante un incontro con i referenti di R.F.I. e Regione Lombardia, finalizzato alla verifica di eventuali criticità dovute alle opere correlate al raddoppio ferroviario, aveva individuato aree diverse rispetto a quelle interessate dal sottovia carrale Km 29+660 LS, sulle quali sviluppare il collegamento tra le due parti del Paese di Albano S. Alessandro. Quella più idonea, meno impattante sia a livello ambientale che viabilistico è la proposta che sfrutta le aree di rispetto della Strada Provinciale Seriate-Nembro, mediante la realizzazione di un sottovia più rettilineo rispetto a quello progettato, mettendo in collegamento la via Madonna delle Rose con la via Tonale (ex SS.42), salvaguardando il Santuario della Madonna delle Rose e le sue aree connesse, lasciando intonse le aree di notevole interesse pubblico dichiarate da Regione Lombardia con DELIBERAZIONE 30 settembre 2004 - sistema collinare di Comonte, Brusaporto e Monte Tomenone (Deliberazione n. VII/18877) (**allegato 1 estratto con individuazione della proposta**), utilizzando aree a ridosso della zona artigianale e non all'interno della zona residenziale.



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 <http://www.comune.albano.bg.it> E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

- Nel caso in cui non fosse accolta la richiesta di spostamento del sottovia nelle aree sopra indicate, e si mantenga il sottovia carrale Km 29+660 LS nell'attuale posizione di progetto, si chiede che la rampa di accesso e la relativa viabilità vengano realizzate sul retro del Santuario della madonna delle Rose, nell'area di rispetto dell'attuale S.S. 42 del Tonale e della Mendola, al fine di salvaguardare in maniera assoluta la funzionalità del luogo di culto.
- Da un'analisi più approfondita del progetto depositato da RFI in data 28/01/2021 prot. 1475 (riferimenti RFI AGCN.MI.0003807.21.U del 14/1/2021) oltre ad emergere una serie di non conformità allo strumento urbanistico vigente, emergono le seguenti criticità:
 - La realizzazione del sottovia carrale Km 29+660 LS è di notevole impatto per le abitazioni già presenti in loco, in quanto la realizzazione delle opere murarie, con la tipologia MILANO, potrebbe pregiudicare la stabilità delle stesse, e comunque la realizzazione della viabilità di accesso al sottovia pregiudica la situazione sociale di un intero quartiere, caratterizzato dalla presenza del Santuario della Madonna delle Rose meta di numerosi pellegrini;
 - Negli elaborati di progetto indicanti le interferenze, in corrispondenza del sottovia carrale Km 29+660 LS, lungo la via Don Canini non è stata individuata graficamente la condotta fognaria, cosa che potrebbe generare problemi di quote dell'impalcato. La stessa fognatura, è stata invece indicata all'altezza del secondo sottovia Km 31+085 LS, dove sottopassa la linea ferroviaria e la percorre in parallelo sino al comune di Montello.
 - Relativamente al punto precedente, risulta di fondamentale importanza comprendere le quote di riferimento dei sottovia e delle loro opere civili, in quanto relativamente alla sezione del monolite in corrispondenze delle abitazioni, non viene indicata né una sezione schematica che riporti riferimenti alla quota zero né viene indicata la quantità di riporto soprastante, che, rilevata la presenza della fognatura, sarà sicuramente notevole e quindi la metodologia d'intervento proposta (tipo Milano) risulta oltremodo impattante.
 - La realizzazione della viabilità di accesso al sottovia carrale Km 29+660 LS non collima con le previsioni urbanistiche del Documento di Piano del PGT vigente quindi, se mantenuta come da progetto definitivo, andrà attuata una Variante Puntuale al P.G.T. relativamente a tutti e tre gli strumenti (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi); l'opportunità di fare coincidere la viabilità di accesso al sottovia con le previsioni del PGT che già introducono una viabilità di penetrazione simile, oltre a rispettare quanto approfondito in sede di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del P.G.T. garantirebbe l'utilizzo delle aree di nuova espansione in modo completo ed appropriato (*estratto di PGT vigente - Allegato 2*);
 - gli incroci che si verranno a creare lungo la via Tonale (ex SS.42) e la via Don Canini, saranno sicuramente causa di lunghe attese da parte degli automobilisti e di sicuri incidenti stradali. L'Amministrazione Comunale di Albano S. Alessandro ha da tempo realizzato delle rotatorie in corrispondenza delle intersezioni stradali più significative, sia lungo la via Tonale (ex SS.42) sia lungo la via Don Canini. Si ritiene imprescindibile e si richiede la redazione di un approfondito studio del traffico veicolare che sicuramente evidenzierà la necessità di inserire due rotatorie, una all'altezza dell'incrocio con la via Tonale (ex SS42) e una all'incrocio con la via Don Canini. Si chiede quindi la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio con la via Tonale (ex SS42) e una all'incrocio con la via Don Canini migliorando il raggio di curvatura della rampa.
 - Nel caso non vengano attuate modifiche al progetto, come da richieste sopra riportate, lo studio del traffico dovrà essere esteso anche all'incrocio tra le vie Madonna delle Rose - Santuario - Don Canini, dove si estende la piazza/sagrato del Santuario della Madonna delle Rose, che a causa della chiusura del passaggio a livello e la modifica del flusso



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 [http: www.comune.albano.bg.it](http://www.comune.albano.bg.it) E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

- veicolare, sarà sicuramente di difficile fruibilità da parte dei fedeli, con costante rischio di investimento dei pedoni. Andranno quindi riprogettati e riqualificati anche gli spazi depotenziati dalla viabilità.
- Considerato che la nuova viabilità ricade all'interno di aree dichiarate da Regione Lombardia (DELIBERAZIONE 30 settembre 2004) di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, lettere c) e d) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, - sistema collinare di Comonte, Brusaporto e Monte Tomenone (Deliberazione n. VII/18877) - si chiede di valutare e porre particolare attenzione all'area interclusa all'interno della nuova viabilità e via Don Canini e di voler porre in essere una barriera alberata di mitigazione su entrambi i lati della rampa.
 - La nuova viabilità di accesso al sottovia carrale Km 31+085 LS garantisce l'accesso, quasi in via esclusiva, ad un'attività economica che gestisce rifiuti. La stessa attività è raggiunta quotidianamente da uno smisurato numero di mezzi, per lo più autoarticolati che in attesa delle procedure di accesso per lo scarico attendono in strada. Lo studio del traffico già richiesto sopra, dovrà valutare nello specifico anche questo aspetto, in quanto l'attesa dei mezzi sulla nuova viabilità, potrebbe ingolfare lo svincolo della SS.42 dal quale si dirama, ed essendo l'unica via d'accesso percorribile, in caso di emergenza, potrebbe generare gravi difficoltà.
 - La realizzazione dello svincolo carrale Km 31+085 LS interrompe alcune vie d'accesso a lotti di proprietà privata che di conseguenza resterebbero interclusi.
 - La realizzazione della viabilità di accesso sia del sottovia Km 29+660 LS che del sottovia 31+085 LS genereranno delle trincee con scarpate molto pendenti: le stesse, oltre ad essere inerbite, dovranno essere consolidate al fine di evitare scivolamenti della terra di riporto, come testimoniato da recenti realizzazioni da parte di A.N.A.S.
 - Relativamente alla percorrenza della viabilità comunale da parte dei mezzi d'opera, che saranno sicuramente numerosi e molto pesanti, si chiede che all'interno del progetto venga destinata una importante quota per il rifacimento delle asfaltature di dette strade (via Don Canini, Piazza Santuario, via Santuario, via Madonna delle Rose e via Tonale);
 - Considerato che la zona di intervento è caratterizzata da falda acquifera piuttosto alta e affiorante, cosa che per altro è stata valutata all'interno del progetto nel quale vengono previste pompe, vasche di accumulo, vasche di pompaggio, bacini di laminazione impianti di sollevamento ecc., si chiede che la gestione e manutenzione di detti impianti resti a carico di R.F.I. e che non venga demandata all'Amministrazione Comunale di Albano S.A. nessuna competenza in merito. Si evidenzia la necessità di porre in essere pompe di sollevamento a scoppio, e l'installazione di un semaforo che avvisi dell'eventuale allagamento del sottopasso impedendone il transito.
 - Considerato il futuro aumento del transito di mezzi ferroviari, che è previsto in numero doppio rispetto all'attuale, si chiede il potenziamento delle barriere antirumore lungo tutta la tratta ferroviaria, al fine di garantire il rispetto dei parametri di immissione sonora nelle abitazioni e attività poste in prossimità della linea ferroviaria.
- Il Sindaco di Albano S.A. già in data 09/11/2020 prot. 16003 osservava, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, una serie di criticità alla realizzazione dell'intervento così come da progetto definitivo pubblicato sul portale del Ministero stesso, si allega copia dell'osservazione.



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 [http: www.comune.albano.bg.it](http://www.comune.albano.bg.it) E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Il Sindaco di Albano S.A. già in data 09/11/2020 prot. 16003 osservava, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale contemplava inoltre due punti essenziali delle richieste avanzate dall'A.C. di Albano Sant'Alessandro, che ancora oggi sono di estrema attualità ed interesse:

- il primo punto riguarda il livello di servizio cui la nuova infrastruttura è prodromica che pare destinato al solo esercizio ferroviario, rinunciando al sistema di servizio di “metropolitana leggera” che colleghi i bacini di utenza di Montello, del capoluogo di provincia e di Ponte San Pietro e che da tempo i territori auspicavano quale miglioramento della mobilità anche in termini di qualità; a tal riguardo si chiede se in prospettiva futura tale livello di servizio possa essere comunque attuato mantenendo la infrastruttura di progetto o se sarà comunque precluso e, da subito, se il materiale rotabile che potrà circolare sulla tratta assuma almeno in termini di comfort e di aspetto le caratteristiche oggi apprezzabili sulle metrotranvie urbane;
- il secondo punto è relativo al promesso sottopassaggio pedonale all'altezza dell'attuale passaggio a livello la cui mancata previsione determinerebbe la netta cesura di un asse forte dei collegamenti tra due parti di paese: il centro e la Zona Santuario da sempre posti in relazione, non solo per la presenza della stazione ferroviaria, ma soprattutto per la tradizione sociale culturale e religiosa che lega il Santuario (storicamente) e tutta la zona delle grandi attrezzature sportive pubbliche (in epoca recente) con il centro del paese; è evidente che si chiede un'attenzione particolare a questo aspetto sia per la qualità urbana e sociale che implica e si ribadisce la necessità che il sottovia venga adeguatamente dimensionato con larghezza che tenga ad esempio conto dei flussi di cittadini che raggiungono le due polarità religiosa e sportiva sopraindicate e, soprattutto, venga realizzato prima della chiusura dell'attuale passaggio a livello.

Per tutto quanto sopra esposto l'Amministrazione Comunale di Albano S.A. chiede la modifica del progetto depositato come meglio specificato sopra, fornendo due alternative che migliorano sia la funzionalità dell'infrastruttura, relativamente al traffico, che la fruibilità della stessa rispetto al territorio già antropizzato. Chiede inoltre la realizzazione del sottopassaggio pedonale all'altezza dell'attuale passaggio a livello, come sopra esposto, prima della chiusura dello stesso.

Restando a disposizione, si porgono cordiali saluti.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA, EDILIZIA, LAVORI PUBBLICI
F.TO (Francesco Epis)